



POLEMICA
Anche
Dicomano
si è divisa
sul Crocifisso
in aula

DICOMANO GIANNELLI (UDC) CONTRO GIANNELLI (RC)

Crocifisso, bufera in Consiglio

«Rispettiamo il verdetto della Corte»

GIANNELLI contro Giannelli ovvero Udc contro Rifondazione-Comunisti italiani, una polemica scaturita fra Giampolo, capogruppo Udc in consiglio a Dicomano e Lidia, stesso ruolo per comunisti italiani e Rc, a seguito dalla presentazione da parte dell'Udc di una mozione sulla sentenza relativa al crocifisso nelle scuole che il consiglio avrebbe dovuto discutere. Ma il capogruppo della sinistra d'opposizione in una lunga lettera inviata al collega e a tutti i consiglieri comunali, critica molti punti della mozione Udc, evidenziando il suo assenso a che in aula possano venire essere esposti «il Crocifisso, come la Stella a sei punte, la Mezzaluna rossa» ma solo allo scopo di «insegnare ai ra-

gazzi che esistono diverse chiavi di lettura per interpretare e attribuire valore all'esistenza e che ognuno può e deve scegliere liberamente la propria». L'esponente Udc si è detto «stupefatto». «Lidia Giannelli critica la nostra mozione, ci chiede coerenza tra affermazioni e fatti, e ci chiede risposte legate all'educazione dei figli di genitori atei. Noi vogliamo ricollocare la discussione a quello che è il verdetto della Corte che è circoscritta a un preciso problema: la presenza del Crocifisso in classe. E poi luogo naturale in cui discutere è il consiglio comunale: togliere a quest'organo elettivo anche la funzione di discutere, e farlo attraverso un carteggio, ci pare errato nella forma ed anche nella sostanza».

Riccardo Benvenuti

RUFINA

**Chianti Rufina
Ecco l'anteprima
Torna anche il museo**

TERZA edizione per l'Anteprima Chianti Rufina che verrà presentata domani sera al Grand Hotel di Firenze, con organizzazione curata dal Consorzio e dall'Enoteca regionale del Barbaresco, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier.

Sabato, presso Villa Poggio Reale, a Rufina, dalle 10 alle 16, si terrà la degustazione in anteprima riservata alla stampa di settore dell'annata 2008 e Riserva 2007. Mentre, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, la Villa aprirà le porte al pubblico con degustazioni del Chianti Rufina proposto da tutte e 23 le aziende associate al Consorzio presieduto da Giovanni Busi e con la possibilità di visitare il Museo della Vite e del Vino.

Questo terzo appuntamento rappresenta un'ottima occasione per approfondire la conoscenza di un piccolo ma ricco territorio come quello del Chianti Rufina: circa 12.500 ettari che coinvolgono parte dei Comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve e Rufina. Alta qualità, cercando di salvaguardare il prodotto in un perfetto equilibrio tra modernità e rispetto totale per la tradizione e il territorio. Sponsor tecnici sono il Consorzio Prosciutto Toscano D.o.p. e Skoda Firenze.

F. Que.

PELAGO

**Crisi economica
«Tour» del sindaco
nelle aziende**

DECINE di realtà produttive incontrate, altrettanti imprenditori con i quali sono state avviate verifiche per capire difficoltà e prospettive. Non soltanto del loro lavoro ma, piuttosto, dell'intera economia locale. Il sindaco di Pelago, Renzo Zucchini, ha iniziato in questi giorni un vero e proprio 'tour' finalizzato all'avvio di rapporti diretti con le realtà produttive del territorio. «Si tratta di un'iniziativa che ritengo davvero importante — dice il primo cittadino di Pelago —, soprattutto per porre le basi delle politiche di sviluppo delle attività produttive, in modo da riuscire ad incidere maggiormente sui punti focali delle necessità emerse dagli incontri con le singole aziende». L'amministrazione ha già visitato, nella prima fase di questo progetto, gli agriturismi del territorio. Ora l'attenzione è rivolta alle attività artigianali ed industriali, che sono numerose nella zona, oltre che elemento decisivo per l'economia locale. «In un momento di crisi economica come quella attuale — conclude il sindaco — riteniamo importante far sentire la vicinanza dell'Amministrazione alle aziende ma, anche, avere dalle realtà produttive indicazioni utili su come orientare le scelte politiche».

Bart

Internet Botta e risposta con il Pdl **Banda larga, il Pd accusa** **“Il governo sblocchi i fondi”**

MUGELLO-VALDISIEVE - Venuto a conoscenza del congelamento, da parte del Governo, dei fondi Cipe per il completamento della copertura con rete dati ad alta velocità e delle preoccupazioni dell'Uncem sullo sviluppo del progetto "Banda Larga" nel territorio provinciale, e in particolare nella zona della Montagna fiorentina e del Mugello il consigliere provinciale Stefano Proserpi (PD) ha presentato una domanda d'attualità dove chiede quali sono le iniziative che si intendono attuare per scongiurare le ricadute negative sul territorio e per favorire lo "sblocco" dei finanziamenti Cipe.

Interventi anche dei consiglieri provinciali Baldini e Nascosti del Pdl. "Ancora una volta si punta il dito contro il Governo. Non più di dieci giorni fa abbiamo presentato la domanda di attualità perché il Vicepresidente della Regione, Federico Gelli, qualche giorno fa sulla stampa aveva annunciato che entro il 2010 tutta la nostra Regione sarebbe stata "coperta" dalla banda larga. E soprattutto perché dal territorio emergevano ed emergono criticità proprio su questo servizio. Di fronte a tanti investimenti, dalle cifre dell'Assessore si parla di oltre 6 milioni di euro, per l'80% delle risorse pubbliche, si assiste ad un servizio ancora a copertura limitata, efficacia ridotta (bassa velocità di connessione etc). Per questo, alla luce anche delle ultime dichiarazioni crediamo sia necessario un chiarimento per capire non solo l'ammontare delle risorse messe in campo e a disposizione ma anche conoscere la programmazione dei prossimi interventi."

Marradi L'allarme del dottor Briccolani, della Fimmg (Federazione italiana di medicina generale)

Nuovo sisma? Il Mugello non è pronto

“Le strutture di emergenza del 118 collocate in strutture inadeguate”

Caterina Citeroni

MARRADI - Allarme terremoto nel Mugello, ma le postazioni del 118 non sono pronte. Anzi a Marradi, una parte dell'edificio dove si trova l'Emergenza è dichiarata inagibile.

Un problema per una zona sismica come questa.

“Un terremoto potrebbe arrivare anche da un momento all'altro - ha spiegato Enrico Briccolani della Fimmg, federazione italiana di medicina generale - L'ultima scossa è stata a settembre. Infatti sono state approntate anche diverse cose per affrontare l'emergenza. Per esempio sono stati collocati i pompieri in un centro antisismico, sono state costruite delle piazzole per l'elisoccorso e sono state anche identificate delle zone di raccolta. Ma il 118 non è protetto. Alcune postazioni del Mugello sono collocate in edifici non adatti, presumibilmente non costruiti con normative antisismiche”.

Edifici vecchi, che potrebbero crollare essi stessi, invece di essere la roccaforte dell'emergenza e della sicurezza. “Sono inadatti -



■ L'unica postazione veramente sicura a Firenzuola

Ambulanze del 118. La Fimmg denuncia: “In Mugello postazioni di emergenza in strutture a rischio”

continua il sindacalista - Addirittura considerati pericolanti come a Marradi. Qui, infatti, una parte dell'edificio dove attualmente si trova il 118 è stato addirittura dichiarato inagibile. Ci sono delle tranne e siamo comunque nello stesso edificio”.

Una postazione al cui interno, dunque, lavorano medici e infermieri e in cui vi sono anche quattro ambulanze.

“Anche le altre postazioni non sono al sicuro - continua Briccolani - Per esem-

pio a Barberino, ma anche a Dicomano dove il 118 è collocato in una civile abitazione. L'unica veramente a posto e sicura, tra tutte, è la postazione di Firenzuola che è stata costruita con una normativa antisismica. Insomma non siamo pronti, e neppure culturalmente abbiamo una preparazione rispetto al terremoto”.

Intanto, è solo a fine ottobre che il consiglio comunale di Marradi ha dato il via a due varianti urbane al piano regolatore

che aprono l'iter per la realizzazione dell'elisuperficie e del polo socio-sanitario che riunirà ambulatori e servizi sanitari, di primo soccorso e di emergenza 118.

“Interventi molto importanti - conclude il medico - Ma richiedono tempi lunghi. Specie per il centro socio sanitario. Sono passati due anni da quando l'edificio del 118 è stato dichiarato inagibile. Ci dissero che, tempo qualche mese, ci avrebbero spostato altrove e invece siamo ancora qui”.